

Cariati, discussione sull'ampliamento del sito è prevista mercoledì

Discarica, l'ultima parola spetta al Tar

I supremi giudici avevano già disposto la sospensiva del decreto autorizzativo

Ignazio Russo

CARIATI

Il prossimo mercoledì sapremo se verrà ampliata la discarica di Pipino nel territorio di Scala Coeli.

Il Circolo Legambiente Nicà, presieduto da Nicola Abruzzese, in una nota fa sapere che: «In questo particolare e delicato momento di emergenza, per l'epidemia da coronavirus, che ha colpito la nostra Nazione ed anche la nostra Regione, si accende una luce di speranza sul nostro territorio, il Basso

Jonio cosentino e l'Alto crotonese. Con decreto pubblicato nei giorni scorsi il Tar (Tribunale amministrativo regionale) per la Calabria, sul ricorso proposto dall'agenzia del demanio della Regione Calabria, dispone l'annullamento del decreto autorizzativo della discarica di rifiuti speciali non pericolosi di località Pipino, nel Comune di Scala Coeli, con istanza di sospensione, considerato che sussiste anzitutto il "periculum in mora" (pericolo/danno causato dal ritardo), posto che la realizzazione del progetto, da parte del controinteressato potrebbe implicare modifiche alle consistenze dei beni oggi certamente demaniali».

Il Tribunale accoglie l'istanza

cautelare e fissa per la trattazione collegiale nella camera di consiglio in data 8 aprile 2020. «La vicenda della discarica di Scala Coeli in località Case Pipino – prosegue il comunicato di Legambiente Nicà – è ormai nota, sono state presentate istanze delle quali si attende l'esito. Questa notizia ci fa ben sperare, il circolo Legambiente Nicà, Legambiente in tutte le sue articolazioni ed il territorio tutto, che negli anni si è battuto per questa che è una battaglia di civiltà, non si arrende. La speranza, che la Valle del Nicà ritorni ad essere quella che era un tempo, non ci abbandona, continueremo a difenderla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA